

APEA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MASSETANA ROMANA 106 - SIENA (SI)
Codice Fiscale	01112380520
Numero Rea	SI 121473
P.I.	01112380520
Capitale Sociale Euro	287.837 i.v.
Forma giuridica	SRL
Settore di attività prevalente (ATECO)	841310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	20.299	31.118
II - Immobilizzazioni materiali	4.428	8.695
Totale immobilizzazioni (B)	24.727	39.813
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	282.690	543.820
Totale crediti	282.690	543.820
IV - Disponibilità liquide	139.236	358.693
Totale attivo circolante (C)	421.926	902.513
D) Ratei e risconti	271.058	116.572
Totale attivo	717.711	1.058.898
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	287.838	395.006
IV - Riserva legale	2.217	2.935
VI - Altre riserve	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	47.039	55.764
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(40.682)	1.564
Totale patrimonio netto	296.413	455.270
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	243.094	316.041
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	151.083	248.957
esigibili oltre l'esercizio successivo	648	124
Totale debiti	151.731	249.081
E) Ratei e risconti	26.473	38.506
Totale passivo	717.711	1.058.898

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	878.019	1.074.730
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.622	95.060
Totale altri ricavi e proventi	1.622	95.060
Totale valore della produzione	879.641	1.169.790
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	9.200
7) per servizi	243.345	370.776
8) per godimento di beni di terzi	21.201	27.097
9) per il personale		
a) salari e stipendi	444.765	525.320
b) oneri sociali	128.622	156.688
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	36.535	46.305
c) trattamento di fine rapporto	36.077	45.664
d) trattamento di quiescenza e simili	458	641
Totale costi per il personale	609.922	728.313
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.391	15.455
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.154	11.105
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.237	4.350
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.597	2.791
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.988	18.246
13) altri accantonamenti	20.372	0
14) oneri diversi di gestione	15.061	5.627
Totale costi della produzione	919.889	1.159.259
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(40.248)	10.531
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	175	1.263
Totale proventi diversi dai precedenti	175	1.263
Totale altri proventi finanziari	175	1.263
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	0	5.601
Totale interessi e altri oneri finanziari	0	5.601
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	175	(4.338)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(40.073)	6.193
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.122	3.421
imposte differite e anticipate	(513)	1.208
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	609	4.629
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(40.682)	1.564

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio è redatto in conformità alle disposizioni del D.lgs. 139 del 18 agosto 2015 che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE del 26 giugno 2013 relativa ai bilanci d'esercizio, recante la modifica della direttiva 2006/43/CE del 17 maggio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE del 25 luglio 1978 e 83/349/CEE del 13 giugno 1983 del Consiglio.

Il citato D.lgs. 139/2015 ha modificato significativamente gli schemi del bilancio d'esercizio previgenti, i documenti costitutivi dello stesso, alcuni principi di redazione del bilancio e criteri di valutazione. Gli schemi di bilancio sono stati rettificati e integrati per accogliere nuove specifiche voci di dettaglio.

Si segnala inoltre l'eliminazione dei conti d'ordine, le cui informazioni trovano ora collocazione nella nota integrativa.

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo articolo 2423 C.C., il bilancio d'esercizio, costituente un unico atto, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Il presente bilancio è redatto in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435*bis* C.C.

La società è esonerata dalla redazione della relazione sulla gestione.

La funzione della presente nota integrativa è quella di illustrare le voci contenute negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio di esercizio è redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, C. C. lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997. La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una apposita "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del conto economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B.14) Oneri diversi di gestione. Anche i dati della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

Attività svolte

Ai sensi dello statuto sociale, la società opera prevalentemente nel settore della promozione dell'efficienza energetica per il miglioramento delle risorse energetiche e dell'ambiente.

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio risulta conforme ai principi di redazione disposti dall'articolo 2423**bis** C.C. In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell'operazione o del contratto, anziché alla forma.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

I criteri di valutazione adottati non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2423**ter** C.C., si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal codice civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente. Tutte le voci del presente bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

E' stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui al comma 1 dell'art. 2435 bis del codice civile, e pertanto non è stata redatta la relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono entità ivi indicate possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che nessuna di tali entità è stata acquistata o alienata dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Come detto, il D.lgs. 139/2015 ha riformato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e, conseguentemente, l'Organismo italiano di contabilità ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali. Nella redazione del presente documento, sono state considerate le variazioni apportate dall'OIC.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile relativi al periodo di fabbricazione e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale.

L'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale per gli esercizi precedenti, e del Sindaco Revisore successivamente.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono beni non monetari;
- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile. La sistematicità dell'ammortamento è definita, per singola categoria, in conformità al seguente piano:

- costi di impianto e di ampliamento: anni 5;
- licenze d'uso di software: anni 5;
- migliorie su beni di terzi: anni 20.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni immateriali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione ed i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata sono conformi a quanto stabilito dalla relativa legge. Il limite massimo della rivalutazione è il valore recuperabile dell'immobilizzazione stessa. L'ammortamento dell'immobilizzazione immateriale rivalutata continua ad essere determinato coerentemente con i criteri applicati precedentemente, senza modificare la vita utile residua. Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato nessun tipo di rivalutazione, ne sono state effettuate riduzioni di valore, ne svalutazioni per perdite durevoli.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione, ...) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo, ...).

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti specifici: aliquota 12%;
- attrezzatura varia: aliquota 15%;
- macchine elettroniche d'ufficio: aliquota 20%;
- mobili d'ufficio: aliquota 15%.

Le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

I beni materiali possono essere rivalutati solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Nel corso dell'esercizio la società non ha effettuato nessun tipo di rivalutazione, ne sono state effettuate riduzioni di valore, ne svalutazioni per perdite durevoli.

Leasing

La società non ha in essere contratti di leasing.

Partecipazioni

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio investimenti in partecipazioni e non detiene ne ha detenuto partecipazioni in imprese collegate e/o controllate o in società a responsabilità limitata

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value. Per la definizione di strumento finanziario derivato e di fair value si fa riferimento a quanto previsto dai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, in particolare dai documenti IAS 32 e IAS 39.

Le variazioni del fair value sono imputate al conto economico oppure, se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata, direttamente ad apposita riserva, positiva o negativa, di patrimonio netto.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è realizzato con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano aver comportato una riduzione dei crediti stessi. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Titoli

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie. I titoli immobilizzati sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile. Nel caso in cui non sia possibile applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto non sia determinabile o gli effetti non siano rilevanti, i titoli sono iscritti al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori.

Qualora si riscontri una perdita durevole di valore, i titoli vengono corrispondentemente svalutati. Nel momento in cui, in uno o più esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, si procede al ripristino del valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

I titoli che non rappresentano un investimento durevole sono rilevati nell'attivo circolante.

Tali titoli sono iscritti al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Azioni proprie

Le azioni proprie se possedute sono iscritte a patrimonio netto nella *Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio* e sono valutate al costo di acquisto.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

Le rimanenze di magazzino sono valutate con il metodo LIFO.

La società non detiene rimanenze di magazzino

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti a bilancio in base a:

- criterio della percentuale di completamento: la valutazione avviene in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori.

Con tale criterio vengono valutati i lavori in corso di durata ultrannuale quando vengono soddisfatte le seguenti condizioni:

- esiste un contratto vincolante per le parti che ne definisca chiaramente le obbligazioni e, in particolare, il diritto al corrispettivo per l'appaltatore;
 - il diritto al corrispettivo per la società che effettua i lavori matura con ragionevole certezza via via che i lavori sono eseguiti;
 - non sono presenti situazioni di incertezza relative a condizioni contrattuali o fattori esterni di tale entità da rendere dubbia la capacità dei contraenti a far fronte alle proprie obbligazioni;
 - il risultato della commessa può essere attendibilmente misurato.
- Criterio della commessa completata: i ricavi e il margine di commessa sono riconosciuti solo quando il contratto è portato a termine ossia quando le opere sono ultimate e consegnate. Le rimanenze finali di lavori in corso su ordinazione sono valutate al costo.

Alla chiusura dell'esercizio non sussistono lavori in corso su ordinazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono disponibilità in valuta estera

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Alla fine dell'esercizio testé chiuso risultano appostati risconti/ratei attivi/passivi di durata pluriennale, per i quali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono rappresentati da accantonamenti volti a fare fronte alla copertura di perdite o di debiti la cui esistenza è certa o probabile, ma dei quali alla scadenza dell'esercizio sono ancora indeterminati l'ammontare complessivo o la

data di effettiva sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate e iscritte a bilancio in quanto ritenute probabili e l'ammontare del relativo onere è stimabile con ragionevolezza.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti inerenti a fondi per rischi e oneri.

Fondo TFR

Il Fondo TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'articolo 2120 C.C. e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio. Il Fondo TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al netto di resi, abbuoni sconti e premi. In particolare per quanto concerne le cessioni di beni, i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento della consegna o della spedizione dei beni; per le prestazioni di servizi al momento di ultimazione della prestazione.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Nell'esercizio testé chiuso e nei precedenti risultano non imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza economica, e sono formate da:

- Imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, a titolo di IRES e di IRAP oltre alla quota di costo delle imposte sostitutive di competenza dell'esercizio.
- Imposte dirette relative agli esercizi precedenti comprensive dei relativi oneri accessori (interessi e sanzioni).
- Imposte differite computate sulle differenze temporanee imponibili originate nell'esercizio e lo storno del fondo imposte differite per differenze temporanee imponibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Cambiamenti dei criteri di valutazione

Nel corso dell'esercizio, vi è stata continuità dei criteri di valutazione, rispetto all'esercizio precedente.

Valori espressi in valuta estera

Con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, non vi sono crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.

La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1.

L'articolo 2424 codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

Immobilizzazioni

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato B) Immobilizzazioni dello stato patrimoniale.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni suddivise fra immateriali, materiali e finanziarie.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	31.118	42.408	73.526
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	33.713	33.713
Valore di bilancio	31.118	8.695	39.813
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	15.985	2.160	18.145
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	22.650	3.190	25.840
Ammortamento dell'esercizio	4.154	3.237	7.391
Totale variazioni	(10.819)	(4.267)	(15.086)
Valore di fine esercizio			
Costo	20.299	39.896	60.195
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	35.468	35.468
Valore di bilancio	20.299	4.428	24.727

Le alienazioni dell'esercizio si riferiscono alla scissione mediante costituzione di nuova società "Terre di Siena Lab Srl" con progetto del 05/11/2015 e atto notarile del 26.01.2016 e data iscrizione al Registro Imprese della C.C. I.A.A. di Siena 01.02.2016.

Immobilizzazioni immateriali

Vengono di seguito dettagliati i beni immateriali.

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti in bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.720	1	20.180	8.217	31.118
Valore di bilancio	2.720	1	20.180	8.217	31.118
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	8.515	5.000	-	-	15.985
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	20.180	-	22.650
Ammortamento dell'esercizio	1.918	1.667	-	569	4.154
Totale variazioni	6.597	3.333	(20.180)	(569)	(10.819)
Valore di fine esercizio					
Costo	9.317	3.334	-	7.648	20.299
Valore di bilancio	9.317	3.334	-	7.648	20.299

Costi di impianto e ampliamento

Il loro ammortamento viene effettuato a quote costanti e si esaurisce in un periodo non superiore a cinque anni.

Commento conclusivo: immobilizzazioni immateriali

I coefficienti di ammortamento non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

Vengono di seguito dettagliati i beni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.580	285	36.543	42.408
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.240	285	28.188	33.713
Valore di bilancio	340	-	8.355	8.695
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	2.160	2.160
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	3.190	3.190

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamento dell'esercizio	34	-	3.203	3.237
Totale variazioni	(34)	-	(4.233)	(4.267)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.580	285	34.031	39.896
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.274	285	29.909	35.468
Valore di bilancio	306	-	4.122	4.428

Commento conclusivo: immobilizzazioni materiali

I coefficienti di ammortamento non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Commento conclusivo immobilizzazioni

Con riferimento alle immobilizzazioni si ritiene di fornire le seguenti informazioni:

- il piano d'ammortamento e i coefficienti applicati sono non stati modificati in corso d'anno.
- la società non ha ricevuto contributi.

Attivo circolante

Di seguito vengono dettagliate le voci dell'attivo circolante con specifico dettaglio dettaglio crediti / dettaglio crediti verso clienti / dettaglio fondo svalutazione/ analisi disponibilità liquide come richiesto dai principi contabili nazionali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	352.619	(132.683)	219.936	219.936
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	47.200	12.218	59.418	59.418
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	942	513	1.455	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	143.059	(141.178)	1.881	1.881
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	543.820	(261.130)	282.690	281.235

Gli importi iscritti a bilancio sono riferiti a crediti con scadenza entro 12 mesi riguardo a fatture da emettere o documentati da fatture già emesse.

Il valore nominale dei crediti verso clienti risulta rettificato per le perdite per inesigibilità ragionevolmente previste tramite un fondo di svalutazione appositamente stanziato, del quale si riportano le movimentazioni registrate nel corso dell'esercizio.

Le imposte anticipate, stanziata a bilancio, sono generate da variazioni temporanee.

I crediti tributari si riferiscono a:

- Credito IVA € 40.2019,95;
- Crediti verso Erario per ritenute subite € 369,89
- Credito IRES € 7.197,00
- Acconto di imposta IRES € 1.958,00
- Acconto di imposta IRAP € 1.336,00
- Crediti IRAP € 2.336,40

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	219.936	219.936
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	59.418	59.418
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.455	1.455
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.881	1.881
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	282.690	282.690

Con riferimento alla data di chiusura non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale e non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei crediti verso clienti.

Descrizione	Importo
Crediti documentati da fatture	163.213
Fatture da emettere	80.588
(Fondo svalutazione crediti)	-23.865
	-
Totale calcolato	219.936

Di seguito si fornisce un dettaglio del fondo svalutazione crediti verso clienti.

Descrizione	Fiscalmente rilevante	Fiscalmente eccedente	Totale
Saldo iniziale	-	-	895
Utilizzo fondo sval.crediti nell'eserc.	-	-	-
Accanton.fondo sval. crediti nell'eserc.	2.598	20.372	22.970
Totale calcolato	2.598	20.372	23.865

Di seguito si fornisce un dettaglio dei crediti verso altri.

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali in denaro	1.792
Crediti verso Enti previdenziali ed assistenziali	89
Totale calcolato	1.881

Commento conclusivo: crediti

Tutti i crediti commerciali hanno scadenze particolarmente brevi e non incorporano pertanto alcuna componente Finanziaria. Le imposte anticipate si riferiscono a differenze temporanee derivanti dalla deducibilità differita di componenti negativi di reddito iscritte in bilancio nell'esercizio di competenza.

Non esistono crediti dati in garanzia di propri debiti o impegni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Qui di seguito sono esposte le variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	358.691	(219.457)	139.234
Denaro e altri valori in cassa	2	-	2
Totale disponibilità liquide	358.693	(219.457)	139.236

La società non è titolare di contratti di conto corrente bancario o altro tipo di contratto di natura finanziaria aperto all'estero.

L'incremento/decremento è correlato ai flussi positivi (o negativi) derivanti dalla gestione caratteristica.

Commento conclusivo: attivo circolante

Si ritiene necessario fornire le seguenti informazioni complementari, utili a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica aziendale.

Disponibilità liquide

Si segnala il non utilizzo di sistemi di cash pooling considerando che la società non fa parte di un gruppo.

Ratei e risconti attivi

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti attivi" nonché la sua variazione nell'esercizio.

Di seguito è esposto un dettaglio della voce "Ratei e risconti attivi".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	116.127	154.931	271.058
Risconti attivi	445	(445)	-
Totale ratei e risconti attivi	116.572	154.486	271.058

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce "Ratei attivi" risulta così composta:

Descrizione	Importo
Ratei attivi	271.058
Totale calcolato	271.058

L'importo è riferito ad operazioni per servizi (RICAVI) fatturate nell'anno 2017 ma di competenza dell'anno 2016.

Oneri finanziari capitalizzati

Qui di seguito, come richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, punto 8, si evidenzia che non sono presenti oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, distintamente per ogni voce.

Commento conclusivo: stato patrimoniale attivo

Le voci di bilancio sono comparabili con quelle relative all'esercizio precedente e nessuna voce dell'attivo ricade sotto più voci.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

Patrimonio netto

Il capitale sociale risulta composto alla data di chiusura dell'esercizio da quote del valore nominale complessivo di € 287.837,60.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono espone le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Decrementi		
Capitale	395.006	107.168		287.838
Riserva legale	2.935	718		2.217
Altre riserve				
Varie altre riserve	1	-		1
Totale altre riserve	1	-		1
Utili (perdite) portati a nuovo	55.764	8.725		47.039
Utile (perdita) dell'esercizio	1.564	1.564	(40.682)	(40.682)
Totale patrimonio netto	455.270	118.175	(40.682)	296.413

C

Debiti

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

Variazioni e scadenza dei debiti

Di seguito sono fornite le informazioni relative alle variazioni e alla scadenza dei debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	43.706	(9.628)	34.078	34.078	-
Debiti tributari	28.752	(9.625)	19.127	18.479	648
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31.607	(10.281)	21.326	21.326	-
	145.016	(67.816)	77.200	77.200	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri debiti					
Totale debiti	249.081	(97.350)	151.731	151.083	648

La voce "Debiti tributari" entro l'esercizio accoglie:

- il debito per Erario ritenute Lavoro dipendente per Euro 14.168,74;
- il debito per IRAP per Euro 1.122,00;
- il debito per Erario Ritenute Lavoro Autonomo Euro 3.062,06;
- Altri Debiti Tributari per Euro 126,00

Di seguito viene fornito un dettaglio dei debiti verso fornitori.

Descrizione	Importo
Fornitori di beni e servizi	33.763
Fatture da ricevere	315
Totale calcolato	34.078

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Di seguito viene fornito un dettaglio degli altri debiti

Descrizione	Importo
Trattenute sindacali c/dipendente	1.127
Sti.Contr.Inail.C/ferie,rol,13e14esime	34.352
Debiti verso amministratori o sindaci per emolumenti o altro	17.862
Debiti verso il personale per retribuzioni	23.264
Altri debiti ...	595
Totale calcolato	77.200

La società non ha contratto debiti per finanziamenti a breve e lungo termine.

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale accolgono principalmente i debiti verso l'INPS rilevati sulle retribuzioni, anche differite dei dipendenti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo area geografica è riportata nella seguente tabella.

Area geografica	italia	Totale
Debiti verso fornitori	34.078	34.078
Debiti tributari	19.127	19.127
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	21.326	21.326
Altri debiti	77.200	77.200
Debiti	151.731	151.731

Con riferimento alla data di chiusura non esistono debiti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti di durata superiore ai 5 anni e quelli assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	151.731	151.731

Con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2016 finanziamenti effettuati dai soci alla società ne sono presenti alla data di chiusura del Bilancio.

Commento conclusivo: debiti

Non si ritiene necessario fornire informazioni complementari.

Ratei e risconti passivi

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti passivi" nonché la sua variazione nell'esercizio.

Di seguito vengono fornite le informazioni relative ai ratei passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	38.506	(12.033)	26.473
Totale ratei e risconti passivi	38.506	(12.033)	26.473

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La voce "Ratei passivi" risulta così composta:

Descrizione	Importo
Ratei passivi	26.473
Totale calcolato	26.473

Commento conclusivo: stato patrimoniale passivo e patrimonio netto

Le voci di bilancio sono comparabili con quelle relative all'esercizio precedente e nessuna voce del passivo ricade sotto più voci.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati intermedi significativi.

Valore della produzione

Di seguito vengono esposti i dettagli del valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per servizi	878.019
Totale	878.019

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	878.019
Totale	878.019

I ricavi delle prestazioni sono stati conseguiti interamente nel territorio nazionale.

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione del valore della produzione.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.074.730	878.019	-196.711
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi	95.060	1.622	-93.438
Totale calcolato	1.169.790	879.641	-290.149

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
Prestazioni di servizi	1.074.730	878.019	-196.711
Totale calcolato	1.074.730	878.019	-196.711

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli altri ricavi e proventi.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
Abbuoni e sconti attivi	60	8	-52
Contributi in c/esercizio	83.656	-	-83.656
Sopravvenienze non tassabili	382	-	-382
Arrotondamenti attivi	4	-	-4

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
Sopravvenienze e insussistenze attive ordinarie	4.382	-	-4.382
Altri...	6.575	1.613	-4.962
Totale calcolato	95.059	1.621	-93.438
arrotondamento	1	1	-
da bilancio	95.060	1.622	-

Costi della produzione

Di seguito vengono dettagliati i costi della produzione analizzando le variazioni delle singole voci.

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi della produzione.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.200	-	-9.200
Per servizi	370.776	243.345	-127.431
Per godimento di beni di terzi	27.097	21.201	-5.896
Per il personale	728.313	609.922	-118.391
Ammortamenti e svalutazioni	18.246	9.988	-8.258
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	20.372	20.372
Oneri diversi di gestione	5.627	15.061	9.434
Totale calcolato	1.159.259	919.889	-239.370

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi d'acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
Acquisti vari	9.200	-	-9.200
Totale calcolato	9.200	-	-9.200

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi per servizi.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
Consulenza fiscale e contabile	6.198	5.297	-901
Elaborazione dati	8.103	5.293	-2.810
Prestazioni professionali verifiche impianti	146.477	147.096	619
Prestazioni lavoro autonomo afferenti	70.601	3.510	-67.091
Costi per aggiornamento professionale	234	150	-84
Spese pulizia Locali	3.993	3.372	-621
Spese per sponsorizzazioni	1.008	100	-908
Inserzioni e stampati pubblicitari	4.713	333	-4.380
Rimborsi Chilometrici	13.224	7.355	-5.869
Canoni di manutenzione	5.290	859	-4.431
Software	1.135	1.050	-85
Spese D.Lgs 81/2008	2.835	-	-2.835
Altri costi prestazioni di terzi	37.427	-	-37.427

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
Varie deducibili	828	-	-828
Spese telefonia fissa	3.539	910	-2.629
Spese telefonia mobile	-	606	606
Spese postali e di affrancatura	28.048	32.851	4.803
Spese legali e altre consulenze professionali	-	9.040	9.040
Pubblicità e promozione	-	43	43
Viaggi (ferrovia, aereo, auto ...)	1.745	-	-1.745
Rimborsi a piè di lista al personale	8.140	2.093	-6.047
Manutenzione e riparazione su beni propri	108	324	216
Compensi agli amministratori	16.877	13.069	-3.808
Contributi INPS amministratori	2.620	1.465	-1.155
Compensi ai sindaci e ai revisori	6.671	6.671	-
Spese per servizi bancari	963	831	-132
Spese varie	-	378	378
Spese varie ineducibili	-	108	108
Spese Amministrative gestione presenze	-	543	543
Totale calcolato	370.777	243.347	-127.430
arrotondamento	-1	-2	-
da bilancio	370.776	243.345	-

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi di godimento beni di terzi.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
Affitti passivi e locazioni	21.493	21.201	-292
Spese condominiali su immobili in locazione	5.604	-	-5.604
Totale calcolato	27.097	21.201	-5.896

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi del personale.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
Stipendi	525.320	444.765	-80.555
Contributi Quas/Quadrifor	1.425	1.200	-225
Contributo fondo Est/Ebct	2.576	1.982	-594
Contributi INPS	149.903	123.047	-26.856
Contributi INAIL	2.784	2.392	-392
Accantonamento fondo TFR	45.664	36.077	-9.587
Contributi a forme pensionistiche complementari	641	458	-183
Totale calcolato	728.313	609.921	-118.392
arrotondamento	-	1	-
da bilancio	728.313	609.922	-

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli ammortamenti e svalutazioni.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
Ammortamento costi di impianto e di ampliamento	6.172	1.918	-4.254
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	1.085	1.667	582
Ammortamento avviamento	3.279	-	-3.279
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	569	569	-

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
Ammortamento impianti e macchinari	250	34	-216
Ammortamento altri beni materiali	4.101	3.203	-898
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	2.791	2.597	-194
Totale calcolato	18.247	9.988	-8.259
arrotondamento	-1	-	-
da bilancio	18.246	9.988	-

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli altri accantonamenti.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
Accantonamento ind.le svalut. crediti	-	20.372	20.372
Totale calcolato	-	20.372	20.372

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione degli oneri diversi di gestione.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
Cancelleria Varia	3.836	1.335	-2.501
Diritti segreteria vs. A.P. e EE.PP.	78	108	30
Spese deposito Bilancio	310	310	-
Imposta di Registro	160	215	55
Sconti e abbuoni passivi	10	5	-5
Altri costi indeducibili	190	-	-190
Valori bollati	85	-	-85
Imposta di bollo	452	369	-83
Altre imposte e tasse deducibili	45	51	6
Altre imposte e tasse non deducibili	40	-	-40
Diritto annuale CCIAA	285	255	-30
Arrotondamenti passivi	11	-	-11
Abbonamenti, libri, riviste, giornali	127	23	-104
Altri oneri straordinari	-	88	88
Svalutazioni e Insuss.passive di attività	-	12.302	12.302
Totale calcolato	5.629	15.061	9.432
arrotondamento	-2	-	-
da bilancio	5.627	15.061	-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito vengono dettagliati i proventi e gli oneri di entità e/o natura eccezionale.

Di seguito vengono dettagliati i proventi di entità e/o natura eccezionale.

Natura
NON SUSSISTONO

Di seguito vengono dettagliati gli oneri di entità e/o natura eccezionale.

Natura
NON SUSSITONO

Commento conclusivo di rettifiche degli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionale

Alla data di chiusura dell'esercizio non si rilevano rettifiche degli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito vengono dettagliate le imposte correnti, differite ed anticipate.

Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione delle imposte correnti.

Descrizione	Valore al 31/12/2015	Valore al 31/12/2016	Variazione
IRES	2.084	-	-2.084
IRAP	1.337	1.122	-215
Calcolo IRES anticipata	-41	-1.154	-1.113
(Rigiro IRES anticipata)	1.152	590	-562
(Rigiro IRAP anticipata)	97	51	-46
Totale calcolato	4.629	609	-4.020

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile.

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	13
Totale Dipendenti	15

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano di seguito i compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ai membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	13.069	6.671

Compensi al revisore legale o società di revisione

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 16-bis), si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi svolti.

L'organo di controllo svolge anche le funzioni di revisione.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società, nel corso dell'esercizio, non ha deliberato in merito alla facoltà concessa dalla lettera a) del comma 1 dell'art. 2447 *bis* del codice civile sulla costituzione di patrimoni destinati a specifici affari.

La società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 *bis* del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-bis) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo alle operazioni realizzate con parti correlate, come

definite nei principi contabili internazionali e in particolare nello IAS 24, si precisa che tale obbligo informativo non sussiste in capo alla nostra società in quanto le operazioni poste in essere nel corso dell'esercizio non sono rilevanti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. "fuori bilancio", si precisa che la nostra società non ha alcun obbligo informativo in quanto non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

(Si riportano alcuni esempi che potrebbero rappresentare fattispecie per le quali sussistono gli obblighi informativi in oggetto: disposizioni per la ripartizione dei rischi e dei benefici od obblighi derivanti da contratti di *factoring* pro-solvendo; accordi combinati di vendita e riacquisto; disposizioni in merito al deposito di merci; disposizioni di vendita con obbligo di pagare il corrispettivo a prescindere dal ritiro o meno della merce; intestazioni patrimoniali tramite società fiduciarie e *trust*; beni impegnati; disposizioni di *leasing* operativo; *outsourcing* (servizi esternalizzati) ed altre operazioni analoghe).

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'obbligo informativo previsto dal numero 22-quater) dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 139/2015 e relativo alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico non sussistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio a giustificazione di tale informativa.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non detiene né ha detenuto nel corso dell'esercizio, né acquistato o alienato, azioni proprie o azioni di società controllanti anche tramite società fiduciaria o interposta persona.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti: valore nominale e numero

Non Sussistono.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti: acquisizioni e alienazioni

Non Sussistono.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare a totale copertura della perdita di esercizio 2016 di euro 40.682,37 la riserva utili precedenti, utilizzando tale riserva sino a concorrenza della perdita stessa.

Commento conclusivo: altre informazioni

Con riferimento alla sezione dedicata alle "Altre informazioni" è possibile svolgere le seguenti considerazioni: Nel corso dell' esercizio 2016 a rogito notarile, premessa la delibera dell'assemblea dei soci del 14/12/2015 e conseguente iscrizione al registro delle imprese della provincia di Siena, è stato stipulato atto di scissione parziale proporzionale dove APEA srl in quanto società scissa, trasferisce parte del patrimonio alla società Beneficiaria di nuova Costituzione "Terre di Siena Lab Srl" in relazione alle attività di sviluppo del territorio, mentre Apea mantiene l'Attività relativa all'energia e l'ambiente. A Seguito di tale operazione straordinaria il capitale sociale di Apea srl è ridotto ad euro 287.837,60, sempre di proprietà di soci Enti Pubblici.

CONTI D'ORDINE

Alla data di chiusura dell'esercizio non insistono in capo alla società, Impegni, Garanzie e Passività Potenziali.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

SIENA (SI), li 24.03.2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fanti Marco

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la camera di commercio di Siena autorizzata con provv. Prot. aut. n. 3230 del 19.10.2001

APEA S.R.L.

Sede in SIENA (SI) - VIA MASSETANA ROMANA n. 106

Capitale sociale € 287.837 i.v.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di SI e codice fiscale 01112380520

N. REA 00121473 di SI

Relazione sul la Gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Soci,

Vi diamo lettura della relazione sulla gestione che, a norma dell'art. 2428 del codice civile, corredata il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 sottoposto al Vostro esame.

Premessa economica generale

Nel corso dell'anno 2016 la società ha vissuto un periodo di transizione dovuto a diversi fattori che elenchiamo brevemente di seguito:

1. Il perfezionamento, in data 01 febbraio 2016, della scissione del un ramo d'azienda che si occupava di "sviluppo economico" a favore della società beneficiaria "Terre di Siena Lab s.r.l.", con l'uscita di n. 6 dipendenti e relativo compendio aziendale;
2. Il passaggio delle funzioni in materia di verifica di rispondenza degli impianti termici, avvenuto in data 01 luglio 2016, dalla competenza dell'Amministrazione Provinciale di Siena a quello della Regione Toscana, per effetto della L.R. 22 /2015 e s.m.i.

La contrazione del volume d'attività è pertanto dovuto prevalentemente alla mancanza del giro d'affari del ramo d'azienda scisso, mentre il perfezionamento del passaggio delle funzioni descritto al punto 2 non ha influito sul valore della produzione del "core business" della società.

Andamento della gestione con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti

Le risultanze del bilancio chiuso al 31/12/2016 evidenziano una contrazione dell'attività della società. L'esercizio che si è appena concluso chiude infatti con una perdita di € -40.682, al netto di ammortamenti e svalutazioni per € 9.988 e delle imposte di competenza per € 609, mentre i ricavi netti assommano ad € 878.019, con un decremento del 25% rispetto al precedente esercizio.

La società opera attualmente nel settore della verifica della rispondenza agli obblighi di legge degli impianti termici, in nome e per conto degli Enti titolari di detta funzione, ovvero, dell'Amministrazione Provinciale di Siena (fino al 30 giugno 2016), della Regione Toscana (dal 01 luglio 2016) per gli impianti ubicati nei comuni con popolazione residente < di 40.000 abitanti, e del Comune di Siena, titolare fino al 31/12/2016 di tale funzione.

Nel corso dell'esercizio, oltre alla sopra citata attività, è stata svolta anche quella di assistenza a numerosi Enti Locali soci del servizio "Osservatorio Rifiuti", con reciproca soddisfazione e in prospettiva aperta ad ulteriori sviluppi.

Segnaliamo che la scissione del ramo d'azienda "Sviluppo Economico", con effetto 01 febbraio 2016, ha comportato una fisiologica contrazione dei ricavi dovuta alla mancanza di tale attività, mentre le attività relative all'attuale "core business" sono risultate sostanzialmente stabili in termini di volume d'affari.

Per quanto riguarda le variazioni più significative intervenute rispetto all'esercizio precedente sul fronte dei costi, sottolineiamo una notevole diminuzione dei costi per servizi e dei costi per il personale, a motivo prevalentemente della sopra citata scissione di ramo d'azienda.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, stante la buona liquidità e l'assenza di ricorso a mezzi di terzi, la stessa assume valore positivo. Parimenti, la posizione finanziaria netta risulta essere ancora positiva, pur in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Il disposto del nuova comma 2 dell'art. 2428 del codice civile, introdotto dal D.Lgs. n. 32/2007, richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione; analisi che deve essere corredata dagli opportuni indicatori di risultato finanziari. Di seguito, pertanto, si espongono:

- lo schema di riclassificazione del **conto economico a valore aggiunto**;
- lo schema di riclassificazione dello **stato patrimoniale a liquidità ed esigibilità**;
- i principali **indicatori finanziari**.

Infatti i bilanci redatti secondo gli obblighi di legge non consentono un'adeguata interpretazione dei risultati aziendali, in quanto la disposizione delle voci nei diversi aggregati non consente sempre di valutarne alcune caratteristiche essenziali. Le riclassificazioni di bilancio permettono di risolvere questa problematica in quanto scompongono le voci di bilancio – sia di stato patrimoniale che di conto economico - riaggregandole in raggruppamenti con caratteristiche omogenee che permettono di leggere in modo più adeguato i risultati e le performance aziendali.

Per quanto concerne il conto economico si procede alla riclassifica secondo lo schema del valore aggiunto:

Con questa struttura di riclassifica è possibile determinare sia il valore della produzione effettuata, sia il valore aggiunto. I costi aziendali sono differenziati in base alla loro **destinazione** verso **oggetti esterni** o verso **oggetti interni**; in tal senso si può parlare, rispettivamente, di costi aziendali in senso stretto (derivanti dai rapporti esterni) e di "ricchezza distribuita" (ai soggetti partecipanti all'attività economica dell'impresa): per la precisione tale schema permette ai terzi di conoscere qual è l'ammontare del valore aggiunto e come è stato distribuito tra i diversi stakeholders (portatori di interessi).

Conto economico a valore aggiunto

DESCRIZIONE	31/12/2016	%	31/12/2015	%	VARIAZ.	VARIAZ %
Ricavi netti di esercizio (Fatturato)	879.650	100,00	1.165.415	100,00	-285.765	-24,52
Variatione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti, semilavorati, lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
VALORE EFFETTIVO DELLA PRODUZIONE	879.650	100,00	1.165.415	100,00	-285.765	-24,52
Rimanenze iniziali	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Acquisti	0	0,00	9.200	0,78	-9.200	-100,00
Rimanenze finali	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	0	0,00	9.200	0,78	-9.200	-100,00
Costi commerciali	4.733	0,53	12.676	1,08	-7.943	-62,66
Costi amministrativi	79.585	9,04	63.371	5,43	16.214	25,58

Costi generali	217.339	24,70	329.281	28,25	-111.942	-33,99
SPESE PER SERVIZI	301.657	34,29	405.328	34,77	-103.671	-25,57
VALORE AGGIUNTO (DA GESTIONE CARATTERISTICA)	577.993	65,70	750.887	64,43	-172.894	-23,02
Ricavi e proventi extragestione caratteristica	166	0,01	5.638	0,48	-5.472	-97,05
Costi e oneri extragestione caratteristica	88	0,01	0	0,00	88	N.C.
VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE	578.071	65,71	756.525	64,91	-178.454	-23,58
Ammortamento delle immobilizzazioni	7.391	0,84	15.455	1,32	-8.064	-52,17
VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE	570.680	64,87	741.070	63,58	-170.390	-22,99

Tale valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:

PERCETTORI (stakeholders)	TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	31/12/2016	%	31/12/2015	%	VARIAZ.	VARIAZ %
DIPENDENTI	Salari e stipendi , oneri sociali	573.845	100,55	682.649	92,11	-108.804	-15,93
	Quota annua TFR - IFR	36.077	6,32	45.664	6,16	-9.587	-20,99
STATO	Imposte	609	0,10	4.629	0,62	-4.020	-86,84
TERZI FINANZIATORI	Oneri finanziari	831	0,14	6.564	0,88	-5.733	-87,34
SOCI E AZIONISTI	Utili	-40.682	-7,12	1.564	0,21	-42.246	-2701,15
VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO		570.680	100,00	741.070	100,00	-170.390	-22,99

Si procede quindi alla rappresentazione dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario:

Questo criterio di riclassificazione fornisce, con le sue aggregazioni di valori, informazioni circa la composizione del capitale investito e delle fonti di finanziamento, il grado di solvibilità dell'impresa e la coerenza della politica finanziaria perseguita in termini di equilibrio fra impieghi e fonti.

Questa tecnica suddivide le voci di stato patrimoniale sulla base del "tempo" richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in moneta, in cassa. **Le attività sono indicate in ordine di liquidità decrescente.** Sono quindi presentati un aggregato di 'attività di breve termine' e un aggregato di 'attività di medio-lungo termine' (attività consolidate). Le passività sono elencate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo quindi 'passività di breve termine', 'passività di medio-lungo termine' (passività consolidate) e un terzo aggregato includente il 'capitale netto' (equity). L'orizzonte temporale scelto per distinguere una posta patrimoniale di breve termine da una di lungo termine sono i dodici mesi. Tale tipologia di riclassificazione è solitamente utilizzata per controllare la possibile correlazione tra le scadenze temporali dell'attivo e del passivo, vale a dire se le attività a breve termine sono essenzialmente 'coperte' con debito a breve, e se le attività a lungo termine sono essenzialmente 'coperte' con debiti a lungo.

Le attività a breve termine sono ulteriormente distinte in ordine decrescente di liquidità: liquidità immediata (la cassa è liquida per definizione); le liquidità differite (i crediti per clienti sono destinati a trasformarsi in cassa a breve); disponibilità (le scorte dovrebbero trasformarsi in cassa entro l'anno ma potrebbero essere necessari molti mesi). Le attività a lungo termine sono composte da quelle voci atte a trasformarsi in moneta in un arco temporale piuttosto lungo (immobilizzazioni). La somma dei due macro aggregati sopra descritti potrebbe differire dal totale attivo dello stato patrimoniale perché non considera i crediti verso soci per versamenti dovuti.

Per quanto concerne il passivo, le fonti sono suddivise in:

- passività a breve (o correnti) che sono formate da tutte quelle poste in scadenza entro i 12 mesi;

- passività a medio/lungo termine (o consolidate) che sono tutti gli elementi debitori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale nella voce “oltre l’esercizio successivo”;
- patrimonio netto che rappresenta la fonte di finanziamento destinata a restare coinvolta nella società lungo tutta la sua attività.

Stato patrimoniale a liquidità - esigibilità (criterio finanziario)

DESCRIZIONE	31/12/2016	%	31/12/2015	%	VARIAZ.	VARIAZ. %
Disponibilità liquide	139.236	19,40	358.693	33,87	-219.457	-61,18
Titoli di stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
LIQUIDITA' IMMEDIATE	139.236	19,40	358.693	33,87	-219.457	-61,18
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	219.936	30,64	352.619	33,30	-132.683	-37,62
Crediti finanziari scadenti entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti diversi scadenti entro esercizio successivo	62.754	8,74	191.201	18,05	-128.447	-67,17
Partecipazioni non immobilizzate liquidabili entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Ratei e risconti attivi entro esercizio successivo	271.058	37,76	116.572	11,00	154.486	132,52
LIQUIDITA' DIFFERITE	553.748	77,15	660.392	62,36	-106.644	-16,14
Rimanenze	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
MAGAZZINO	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
ATTIVITA' A BREVE	692.984	96,55	1.019.085	96,24	-326.101	-31,99
Immobilizzazioni materiali	4.428	0,61	8.695	0,82	-4.267	-49,07
Immobilizzazioni immateriali	20.299	2,82	31.118	2,93	-10.819	-34,76
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	24.727	3,44	39.813	3,75	-15.086	-37,89
TOTALE ATTIVO	717.711	100,00	1.058.898	100,00	-341.187	-32,22
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	34.078	4,74	43.706	4,12	-9.628	-22,02
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	117.005	16,30	205.251	19,38	-88.246	-42,99
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	26.473	3,68	38.506	3,63	-12.033	-31,24
PASSIVITA' A BREVE	177.556	24,73	287.463	27,14	-109.907	-38,23
Fondo TFR e fondi indennità di fine rapporto	243.094	33,87	316.041	29,84	-72.947	-23,08
Fondi per rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	648	0,09	124	0,01	524	422,58
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE	243.742	33,96	316.165	29,85	-72.423	-22,90
Capitale Sociale	287.838	40,10	395.006	37,30	-107.168	-27,13
Riserve	2.218	0,30	2.936	0,27	-718	-24,45
Utili/perdite portati a nuovo	47.039	6,55	55.764	5,26	-8.725	-15,64
Risultato di bilancio	-40.682	-5,66	1.564	0,14	-42.246	-2701,15

PATRIMONIO NETTO	296.413	41,29	455.270	42,99	-158.857	-34,89
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO..	717.711	100,00	1.058.898	100,00	-341.187	-32,22

Indicatori della situazione economica

Per situazione economica di un'impresa si intende la sua capacità o attitudine a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio. Gli indici in questione hanno quindi per oggetto la redditività aziendale e i fattori che la determinano.

INDICE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ROE (%)	-12,06	0,34	-12,40	-3.647,05
ROI (%)	-5,49	0,67	-6,16	-919,40
ROS (%)	-4,48	0,61	-5,09	-834,42
Ebit	-39.417,61	7.111,75	-46.529,36	-654,26
Incidenza OF (%)	0,09	0,56	-0,47	-83,92

Informazioni utili sugli indici

Evidenziamo anzitutto il **ROE (Return On Equity)** che è misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerato, e il capitale netto: indica quindi, quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. Il ROE consente di apprezzare l'economicità complessiva della gestione svolta nell'esercizio nonché di valutare se l'investimento nell'impresa è, a parità di rischio, più o meno conveniente rispetto ad investimenti alternativi: in particolare, un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un ROE negativo, dovuto al risultato negativo dell'esercizio.

Per quanto concerne il **ROI (Return On Investment)** questo è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito ed indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda. Esprime, pertanto, il rendimento dell'investimento effettuato nell'attività tipica dell'azienda.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un ROI negativo, dovuto al risultato negativo dell'esercizio.

Troviamo quindi il **ROS (Return On Sales)** che è dato dal rapporto tra il reddito operativo e i ricavi netti di vendita. E' quell'indice che fornisce indicazioni utili circa la redditività delle vendite, ossia quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un ROS negativo, dovuto alla contrazione del volume d'affari.

EBIT, che deriva dall'espressione Earnings Before Interests and Taxes, costituisce il risultato operativo dell'impresa prima delle imposte e delle tasse ed esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Rappresenta uno dei principali indicatori della redditività della gestione tipica di un'azienda.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un EBITD negativo, a causa del minor valore aggiunto generato.

L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato si calcola effettuando il rapporto tra oneri finanziari e ricavi di vendita e viene utilizzato per misurare quanta ricchezza lorda, pari ai ricavi di vendita, creata dall'impresa viene assorbita dal costo dell'indebitamento subito dalla stessa.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un miglioramento di quest'indice, a motivo dello svincolo di fidejussioni e della cessazione del relativo costo.

Indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori in questione forniscono una valutazione circa la solidità patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

INDICE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Indice di struttura secco	11,98	11,43	0,55	4,81
Indice di struttura allargato	21,84	19,37	2,47	12,75
Indice di rigidità degli impieghi	0,03	0,03	0,00	0,00
Indice di indebitamento	0,70	0,75	-0,05	-6,66
Indice di disponibilità	3,90	3,54	0,36	10,16

Informazioni utili sugli indici

L'**indice di struttura secco** è dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Questo indice considera al numeratore le fonti di finanziamento interne ed esprime la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un andamento pressoché stabile.

L'**indice di struttura allargato** è dato dal rapporto tra la somma dei mezzi propri e le passività consolidate da una parte e le attività immobilizzate dall'altra. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento permanenti e a medio/lungo termine coprono il fabbisogno finanziario originato dagli investimenti di medio/lungo periodo.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un lieve miglioramento.

L'**indice di rigidità degli impieghi** si determina attraverso il rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi ed esprime il peso degli impieghi a lungo ciclo di ritorno monetario sul capitale investito. Questo indice fornisce indicazioni sul grado di rigidità (o di liquidità) del capitale investito nell'azienda, attraverso il peso, rispetto al capitale investito, delle immobilizzazioni nette (o, in alternativa, e del capitale circolante lordo).

Rispetto all'esercizio precedente si registra una stabilità di tale indice.

L'**indice di indebitamento** è dato dal rapporto tra il capitale netto ed i mezzi di terzi acquisiti dall'impresa (passivo corrente e passivo consolidato) ed esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai terzi. L'indice così calcolato mette in evidenza la proporzione esistente tra i finanziamenti attinti con vincolo di credito e quelli attinti con vincolo di capitale proprio.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una sostanziale stabilità di quest'indice.

L'**indice di disponibilità** è dato dal rapporto esistente tra le attività di breve termine e le passività di breve termine e mi consente di apprezzare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti nel breve periodo in modo tempestivo ed economico, utilizzando i flussi monetari generati dal realizzo delle attività a breve. Un valore superiore a 1 esprime un equilibrio finanziario di breve termine.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un lieve miglioramento di questo indicatore.

INDICE	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CCN	515.427,39	731.621,74	-216.194,35	-29,55
Indice di tesoreria	3,90	3,54	0,36	10,16
Giorni di giacenza magazzino	0,00	0,00	0,00	N.C.
Giorni durata crediti	90,78	153,11	-62,33	-40,70

Giorni durata debiti	45,54	58,29	-12,75	-21,87
----------------------	-------	-------	--------	--------

Informazioni utili sugli indici

Il **capitale circolante netto** è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale ed è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa. Un risultato dell'indice positivo esprime il maggior valore delle attività che si trasformeranno nel breve periodo in mezzi finanziari necessari per sostenere le obbligazioni assunte nello stesso lasso di tempo. In tal caso l'azienda si dirà trovarsi in condizioni di equilibrio. Il risultato dell'indice negativo segnala che attività a medio e a lungo termine sono coperte con fonti di finanziamento a breve termine.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una diminuzione di tale rapporto.

L'**indice di tesoreria** è dato dal rapporto tra la sommatoria della liquidità immediata e differita e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari temporalmente ravvicinati mediante l'utilizzo esclusivo di mezzi liquidi interni all'azienda immediatamente disponibili.

Rispetto all'esercizio precedente si registra un leggero miglioramento di tale indice.

Si chiama **indice di rotazione del magazzino** il rapporto tra la quantità esistente in media in magazzino (la cosiddetta scorta media) e la quantità venduta di un determinato articolo in un certo periodo di tempo. L'indicatore esprime la durata media di permanenza dei beni in magazzino. L'incremento dei giorni di giacenza è generalmente da considerarsi un'indicazione negativa interpretabile come un segnale secondo il quale l'impresa non riesce a vendere le scorte che si accumulano in magazzino.

Per la scrivente società, non avendo magazzino, tale indice non è applicabile.

L'**indice di durata media dei crediti** è dato dal rapporto tra i crediti verso i clienti ed il totale delle vendite e fornisce l'importante informazione della dilazione media accordata alla clientela in giorni.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una decisa riduzione di tale indice.

L'**indice di durata media dei debiti** è dato dal rapporto tra i debiti verso fornitori ed il totale degli acquisti ed esprime, simmetricamente, la dilazione media riconosciuta dai fornitori in giorni.

Rispetto all'esercizio precedente si registra una contrazione dei tempi di pagamento dei debiti.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

I processi produttivi posti in essere dalla società impattano in misura molto limitata sul territorio.

Con riferimento all'impatto dei rischi e degli oneri ambientali sulla posizione finanziaria della società nei confronti delle questioni ambientali, si segnala che non sussistono rischi al riguardo.

Per quanto riguarda il clima sociale, politico e sindacale, confermiamo che non sono esistite, né sono prevedibili in un prossimo futuro, tensioni di alcun genere fra e con il personale.

La tabella che segue presenta sinteticamente la composizione del personale, il quale viene suddiviso in base a qualifica, tipologia di contratto, sesso.

COMPOSIZIONE	UOMINI	DONNE	TOT.
Quadri – tempo indeterminato	2		2
Impiegati - tempo indeterminato	3	10	13

Il grado di turnover, è molto basso e conferma il grado di fidelizzazione dei dipendenti.

Nell'ultimo anno non si è verificato alcun infortunio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI NELL'ESERCIZIO
Software e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	5.000=
Altre immobilizzazioni immateriali	8.515=
Terreni e fabbricati	=
Impianti e macchinario	=
Attrezzature industriali e commerciali	=
Altri beni	2.160=

Per un commento su tali investimenti si rinvia a quanto esposto in Nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Non si segnalano attività rilevanti.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Nel corso dell'esercizio, non avendo APEA imprese controllate e collegate, non sono stati intrattenuti i rapporti con queste categorie di imprese; di seguito invece i rapporti con Enti controllanti:

Società / Ente	Debiti finanziari al 31/12/2016	Crediti finanziari al 31/12/2016	Crediti comm.li al 31/12/2016	Debiti comm.li al 31/12/2016	Vendite	Acquisti
Regione Toscana	0	0	138.514,31	0	138.514,31	0
Amministrazione Provinciale di Siena	0	0	15.372,00	0	460.741,50	0

Assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento

Come specificato in nota integrativa, la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Amministrazione Provinciale di Siena fino al 19 dicembre 2016 e successivamente da parte della Regione Toscana.

Nel corso dell'esercizio con tali Enti sono stati intrattenuti i rapporti evidenziati così come descritto nella tabella precedente.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del codice civile, non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate né alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Riteniamo che le strategie intraprese potranno dare i loro frutti già a partire dall'esercizio 2017 nel quale ci auguriamo che la Società possa ritornare agli usuali livelli di redditività, anche a seguito del processo di aggregazione delle Agenzie Provinciali per l'Energia nella Agenzia Regionale per il Recupero Risorse.

Sedi secondarie

Si segnala che l'attività viene svolta, oltre che nella sede legale, nelle seguente sede secondarie: P.za Matteotti, 30 53100 SIENA (sede operativa).

Costi Sostenuti per le attività realizzate a favore della Regione Toscana ed a favore di eventuali altri soggetti pubblici e privati

Non avendo la società operato nei confronti di clienti privati, tutti i costi sostenuti e riportati ne conto economico sono stati sostenuti per attività nei confronti di soggetti pubblici.

Ad esclusione di costi diretti per l'attività del ramo d'azienda "Osservatorio Rifiuti", quantificabili in € 34.685,45= (oltre alla quota parte di spese generali), a fronte di ricavi per € 52.746,57=, tutti gli altri costi sostenuti dall'azienda hanno riguardato il ramo di azienda "Impianti termici ed ambiente". Come in precedenza accennato, la titolarità di quest'ultima attività è stata dell'Amministrazione Provinciale di Siena fino al 30 giugno 2016 e successivamente della Regione Toscana.

Rappresentazione a consuntivo di dello stato di attuazione degli investimenti programmati

Non vi sono stati investimenti programmati.

Misure per il raggiungimento del pareggio di bilancio

Nel corso dell'esercizio 2017 la società amplierà il proprio volume d'affari aggiungendo al proprio ambito di attività, oltre che alla Provincia di Siena, la Provincia di Grosseto; all'incremento dell'attività sarà fatto fronte con un le attuali risorse, salvo un incremento per i costi dei professionisti in possesso dei titoli abilitativi all'attività di verificatori di impianti termici. Sulla scorta di quanto sopra, i dati relativi al preventivo 2017 mostrano un risultato positivo dell'esercizio, conseguito prevalentemente grazie all'ampliamento dell'attività principale della società.

Procedure di trasparenza e pubblicità utilizzate in materia di reclutamento del personale ed incarichi e procedure di evidenza pubblica espletate relativamente all'attività contrattuale

Nell'esercizio 2016 la società non ha reclutato nuovo personale.

Relativamente agli incarichi conferiti, trattandosi esclusivamente di incarichi inferiori ad € 40.000,00=, questi sono stati assegnati ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 163/2006, (se vigente al momento del conferimento dell'incarico) o degli art.122 e segg. del D. Lgs. 50/2016; quanto sopra nel pieno rispetto del vigente "Regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori", approvato con delibera del C.d'A. di APEA del 03/08/2010, che disciplina le procedure di evidenza pubblica da espletare nell'attività contrattuale.

Per ogni incarico è stato ottenuto un codice Codice Identificativo Gara (C.I.G.), rendicontato nei termini e nei modi di Legge all'ANAC.

Degli incarichi conferiti la società ha dato pubblicità nei modi di Legge nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti", al quale rimandiamo per il dettaglio.

Nei termini di Legge è stata comunicata all'ANAC l'indirizzo URL di pubblicazione nel sito di APEA del file .xml contenente i dati degli incarichi conferiti così come prescritto dalla L. 190/2012.

Dimostrazione del rispetto degli indirizzi regionali e delle norme di finanza pubblica.

Riguardo il rispetto degli indirizzi regionali, facciamo presente che, come sopra accennato, la Regione Toscana è subentrata nelle quote dell'Amministrazione Provinciale di Siena in data 19 dicembre u.s.. Circa il rispetto delle norme di finanza pubblica, si segnala che la società ha rispettato le disposizioni di Legge perseguendo il miglioramento dell'efficienza della gestione ed il contenimento dei costi.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nella seguente maniera:

Utile (Perdita) d'esercizio al 31/12/2016	€	-40.682,37
5% a riserva legale	€	
A riserva straordinaria	€	
A riserva statutaria	€	
A riserva indisponibile	€	
A nuovo	€	
A dividendo	€	
A compensazioni di utili precedenti	€	-40.682,37

* * * * *

* * * * *

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, unitamente alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

SIENA (SI), li 29 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Marco FANTI

Il presente documento è firmato digitalmente dagli originari sottoscrittori.

Il giorno 12 del mese di Aprile 2017, alle ore 15.00 c/o la sede della società in Siena in Piazza Matteotti, 30 il Revisore Unico, Carli Sergio, presente il Dott. Cappellini Daniele in qualità di responsabile amministrativo della società, conseguentemente alle verifiche effettuate sul bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 ha redatto la seguente relazione:

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2429 c. 2 E 2409-ter CC

All'Assemblea dei soci della Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente s.r.l.

Parte prima - giudizio del Revisore Unico incaricato del controllo contabile sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 - articolo 2409 ter c. 1 lett. c)

1. Il sottoscritto Revisore Unico ha svolto la revisione contabile del bilancio della Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente s.r.l. al 31 dicembre 2016. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della stessa essendo nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Quanto al bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio Sindacale in data 06/04/2016.
3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente s.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.
4. La Società Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente s.r.l., non obbligata alla predisposizione del bilancio in forma ordinaria ha comunque predisposto, ad integrazione della nota integrativa, anche alcune informazioni tipiche della relazione sulla gestione in merito della quale significhiamo che, la responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente s.r.l.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, le informazioni della relazione sulla

gestione inserite nella nota integrativa sono coerenti con il bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2016.

Parte seconda - relazione del Collegio Sindacale sull'attività di vigilanza resa nel corso del 2016 - articolo 2429 c. 2

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare:

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, dando atto che la società non ha nominato il comitato esecutivo. Le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per questo possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, sia durante le riunioni svolte, sia sottoforma di comunicazioni informali, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e ciò ai sensi dell'articolo 2381 comma 5 C. C. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

VERIFICHE PERIODICHE

Il Revisore Unico ha svolto presso la società n. 4 verifiche periodiche oltre a quella specificamente convocata per l'esame della bozza del bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

DENUNCE DA PARTE DEI SOCI

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c. c.

ATTESTAZIONI E PARERI

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Revisore Unico, pareri previsti dalla legge, dato che non sono state poste in essere operazioni o delibere che li richiedessero.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si da atto che nel corso dell'esercizio sono state effettuate capitalizzazioni di oneri immateriali per Euro 15.985, e che gli oneri pluriennali capitalizzati in precedenti esercizi risultano ancora presenti

in bilancio essendo verificata la loro residua utilità, e che i ratei e risconti iscritti corrispondono al criterio di competenza temporale.

OSSERVAZIONI IN MERITO AL BILANCIO

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 in merito al quale riferiamo quanto segue:

- In riferimento alle nuove disposizioni riguardanti l'abolizione delle Amministrazioni Provinciali e di conseguenza le competenze da attribuire nello specifico alla Regione Toscana, la legge regionale 70/2015 ha previsto per le agenzie regionali per l'energia e l'ambiente, il passaggio del capitale delle suddette agenzie solo qualora esercitino tale attività in via esclusiva; per tale motivo in data 14/12/2015, l'assemblea dei soci ha deliberato lo scorporo in favore di nuova società delle altre funzioni esercitate fino ad allora dalle vostra società; l'operazione ha avuto effettività con il 01/02/2016, per effetto di tale scissione il capitale sociale si è ridotto ad Euro 287.838;
- Essendo a noi demandato anche il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo reso la relazione contenente il giudizio sul bilancio contenuta nella parte prima della nostra relazione;
- In ogni caso abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche l'attività svolta nell'ambito della funzione di controllo contabile, le cui risultanze sono contenute nella parte apposita compresa nella presente relazione, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori.

Luogo e data

Siena lì 12/04/2017

Il Revisore Unico
Rag. Sergio Carli

